

Il saluto della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza al prof. Maurizio De Negri

La Società Italiana della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza saluta il Direttore della sua Rivista, organo ufficiale societario, con una nota sul suo profilo professionale, in riferimento alla produzione editoriale, a sottolinearne l'elevato contributo allo sviluppo della disciplina.

Il prof. Maurizio De Negri, ha creato e diretto per oltre quarant'anni la Divisione di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto Giannina Gaslini, conducendo la struttura ad un'articolazione dipartimentale sia per gli ambiti clinici che laboratoristici di Elettrofisiologia Clinica, Neuropsicomotricità, Psicodiagnostica e Psicoterapia.

Quale Professore Ordinario, Direttore della Scuola di Specializzazione di Neuropsichiatria Infantile e della Scuola per Terapisti della Neuro-Psicomotricità dell'età evolutiva ha prodotto una serie di testi didattici che accompagnano e delineano la storia della nostra disciplina.

Le prime dispense delle sue "Lezioni di Neuropsichiatria Infantile" contengono già le nostre competenze, nei loro elementi basilari, tutt'ora valide, centrate sul bambino disabile e in condizioni di disagio e sulla presa in carico multidisciplinare proiettata nella famiglia, nella scuola e nel contesto di vita, con schemi grafici di sostanziale attualità.

Nel 1980 ne pubblica la seconda edizione, utilizzando un lungo e proficuo rapporto collaborativo con l'editore Piccin. Le presenta con una forma elegante ed assai originale, con anelli e pagine perforate, per realizzare un'opera in evoluzione, ad arricchimento potenzialmente progressivo e continuo, in analogia al processo evolutivo della materia stessa.

Da allora, si susseguono una serie di produzioni sempre più ricche ed articolate, mirate a differenti percorsi formativi, per medici, specializzandi e specialisti, neuropsicomotricisti, psicologi ed altri professionisti sanitari e scolastici.

L'esperienza di docente in molteplici corsi universitari ha stimolato e sotteso la produzione di questi testi, con chiarezza di contributi e di metodologie rispetto alla specialità dei diversi obiettivi.

La ricca vena creativa ha raggiunto una complessità ed un "peso" rilevanti con l'ultima edizione, "Neuropsichiatria dell'età evolutiva", del 2004, a cui il prof. De Negri ha lavorato alacremente per oltre due anni e per cui ha coinvolto stimati Amici e Colleghi in un'opera a più voci, a carattere trattatistico, aperta alle patologie affini e in maggior legame con quelle più strettamente proprie, come la Neurogenetica, la Neuropsicologia, la Neuroradiologia, la Neurofisiologia Cli-

nica. Ha realizzato così un'opera che costituisce il compendio delle Neuroscienze dello Sviluppo, affascinante ed "intrigante" ambito in cui la nostra disciplina si inserisce nella cultura di oggi, ampia, complessa, ed integrata in un'unica visione di grande respiro, estremamente moderna e proiettata ad un futuro sviluppo coordinato ed unisono.

Con tale bagaglio editoriale, con l'impegno continuativo nella nostra società, di cui è stato Presidente, con il confronto internazionale vissuto dalle esperienze del Collegium Paedopsychiatricum Europeicum e del Mc Keith Group e culminato con la Presidenza della Société Européenne de Neurologie Infantile, è approdato alla Direzione del Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva.

Con l'efficienza ed il rigore che lo contraddistingue ha lavorato intensamente alla codificazione e alla qualificazione della nostra rivista. Nell'editoriale del primo numero da lui seguito (vol. 19 marzo/giugno 1999, n. 1-2), unitamente all'allora Presidente SINPIA prof. Carlo Cianchetti, ricorda come la serie "verde" della fase "fondatrice" diretta dal prof. Giovanni Bollea, ha avuto seguito con la serie "rossa" diretta prima dalla prof.ssa Adriana Guareschi Cazzullo e poi e dal prof. Fabio Canziani; presenta la nuova serie "bianca", con numeri dedicati agli articoli scientifici originali proposti dai nostri Soci in alternanza a numeri monografici affidati a differenti "Editors", con la finalità di dare spazio tanto a risultati di ricerche ed esperienze di particolare rilievo quanto a raccolte mirate a fare il punto su tematiche di specifica attualità.

Ne delinea la struttura quadro, con gli editoriali, il notiziario, le recensioni di libri e di Congressi, le note e discussioni e le lettere al Direttore, in un contesto di servizi informativi e formativi, multipli, forniti a noi Soci, per una crescita colta, interattiva e consapevole, degli eventi culturali e della produzione della trattatistica internazionale attinente.

Costituisce un Comitato di Redazione ed una Segreteria di Redazione, che riunisce periodicamente presso lo studio-sede con squisita, elegante ed affettuosa ospitalità, per un lavoro di squadra.

In realtà, come membro di tale Comitato, avverto come doveroso il bisogno di attestare, in tali stimolanti incontri, l'accurata definizione degli Ordini del Giorno, l'attenta preparazione e lo studio approfondito delle tematiche proposte, a cui il nostro contributo è stato costituito prevalentemente da un solidale affiancamento, da un confronto e da una verifica con le nostre varie realtà operative e con le problematiche esistenti sul campo di lavoro clinico, della didattica e della ricerca.

Nel tempo il nostro Direttore ha avvertito l'esigenza di avvalersi di due Vice Direttori, prof.ssa Mara Marcheschi e dott.ssa Daria Riva, personalità di spicco per le loro competenze e per la loro provenienza da prestigiosi Istituti Scientifici. Ha altresì costituito un Comitato di Consulenza, con membri di rilievo internazionali nel settore delle Neuroscienze.

Congiuntamente ai Presidenti SINPIA che si sono avvicinati – prof. Carlo Cianchetti e il dott. Franco Nardocci – ha promosso la pubblicazione delle Linee

Guida via via elaborate, sui Disturbi specifici ed aspecifici dell'Apprendimento, sull'Autismo, sulle Paralisi Cerebrali Infantili, sull'abuso, sulle Cefalee, sul Disturbo del Deficit di Attenzione con /senza Ipeattività. Ciò ha contribuito alla crescita culturale ed operativa della comunità Societaria, fornendo a tutti un prezioso materiale cartaceo, su cui organizzare la propria modalità operativa con strategia configurata secondo i criteri dell'*Evidence Based Medicine*, aperta ad essere *Patient-Oriented*, nel pieno rispetto dell'esperienza e della professionalità di ogni Neuropsichiatria Infantile.

Si è trattato di un'operazione innovativa moderna e attuale, dalla cospicua ricaduta assistenziale.

Sulla base di esigenze dettate dalla complessità di specifiche tematiche e dell'opportunità di update mirati, il prof. De Negri ha realizzato quindi la serie dei numeri monografici, in cui inserisce sottolineature, calibrature e intuizioni personali che annovera:

- i Disturbi di apprendimento, essi rappresentano frequenti problematiche trattate da esperti colleghi e neuropsicologi, di rilevante impatto, sia per noi nell'attività clinica territoriale e nella ricerca presso i Centri dedicati, che per i bambini nella formazione dell'autostima e dello sviluppo personologico in generale, come egli sottolinea;
- l'Autismo infantile, patologia di notevole complessità in incremento di frequenza, oggetto di grande attenzione in letteratura rispetto agli aspetti neurobiologici, ai sottostanti disturbi neurofisiologici e all'approccio cognitivista, a cui egli integra annotazioni dedotte dalla sua formazione fenomenologica, sulla difficoltà ad essere "coesistentivi", con incapacità a riconoscere l'altro come persona, a comprendere segni ed espressioni emozionali;
- la Psicofarmacoterapia in età evolutiva, tematica ancora assai dibattuta per il prezioso contributo nelle patologie gravi e per il potenziale rischio di abuso, a fronte di possibili efficaci e dirimenti interventi psicoeducativi e psicoterapeutici, da sempre privilegiati nell'operatività clinica del neuropsichiatria infantile; su ciò egli saggiamente ribadisce l'esigenza di indicazioni e di target sintomatologici e nosografici rispetto all'evidenziazione di componenti psicogene quali sentimenti depressivi, ansia da prestazione, instabilità psicomotoria e condottuali correlate a difficoltà e a disagi;
- i Disturbi neuropsicologici e psichiatrici nelle epilessie dell'età evolutiva, con gli stretti e articolati rapporti tra fenomeni legati alle dinamiche epiletologiche peculiari del bambino, come lo stato di male elettrico in sonno, disfunzioni attentive, mnesiche, intellettive (per cui oggi si parla di "Epilessie cognitive"), sino a manifestazioni psicopatologiche vere e proprie; data la sua particolare esperienza scientifica su ciò, egli propone una riflessione etica sulla qualità di vita del bambino epiletico, sia rispetto alla necessità di un'attenta identificazione delle disfunzioni parossistiche precoci e alla conseguente "neuro/psico-protezione", sia verso un'adeguata valutazione dei vissuti depressivi e della coscienza di malattia del bambino con epilessia;

- le Paralisi Cerebrali e attualità in neurofisiopatologia, clinica e trattamento, oggetto di una rivisitazione nosografica dei disturbi motori e dei disturbi prassici e percettivi in comorbilità, oltre che di una “rivoluzione” degli approcci terapeutici, farmacologici e tecnologici; egli sottolinea che siamo dinanzi ad una “svolta” epocale, con incisiva modifica della storia naturale di questo gruppo di condizioni;
- il Ritardo Mentale, il capitolo di maggiore incidenza nell’ambito della nostra disciplina, oggetto di aggiornamenti continui soprattutto per i contributi della genetica e della neuropsicologia, con l’evidenza di specifici profili cognitivo-comportamentali in sempre più numerose entità cliniche e con significativi apporti di metodologie riabilitative ad essi conseguenti; in tale ambito, egli, che per questa monografia è stato premiato dall’Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova, pone una precisa annotazione sui concetti di “doppia diagnosi” di Ritardo Mentale e di comorbilità con varia psicopatologia (codificata in differenti Assi nel DSM IV), introducendo un “discorso sul metodo” rispetto all’orientamento biologico-nosografico e a quello psicopatologico consequenziale verso un approccio clinico comprensivo di entrambe le prospettive, indubbiamente utili ed efficaci nella presa in carico globale;
- Budget, Qualità e Organizzazione dei Servizi di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, in risposta alle attuali esigenze di introdurre o sviluppare competenze manageriali nei nostri soci, per una moderna organizzazione sanitaria; si tratta di un aspetto di particolare rilievo in una disciplina che gestisce patologie prevalentemente croniche, invalidanti, multiproblematiche, attraverso erogazione di prestazioni ambulatoriali, ospedaliere degenziali e di D.H., diurne, residenziali, attraverso prestazioni riabilitative di efficacia da obiettivare, in una fase socio-sanitaria di coartazione delle risorse;
- le Malattie Neuromuscolari in età evolutiva: Attualità sulle metodiche diagnostico-terapeutiche e sulle basi biologico-molecolari, ampia review su differenti entità cliniche, arricchitesi negli ultimi anni di importanti acquisizioni fisiopatologiche, con impatto anche sulla gestione clinica;
- i Disturbi dell’umore nel bambino e nell’adolescente, con il dibattito sulla bipolarità in età evolutiva, e sul significato della comorbilità in questa fascia di età, accanto all’update sugli approcci farmacologici, psicodinamici e cognitivo-comportamentali, e sugli aspetti evolutivi;
- genetica ed Epilessia: le nuove frontiere dell’Epilessia alla luce delle recenti scoperte nel campo della genetica, estensiva revisione dello stato dell’arte in questo ambito, comportante acquisizioni fisiopatogenetiche sui meccanismi dell’ipereccitabilità e della inibizione dei sistemi neuronali, con attenzione ai vantaggi e alle ricadute sulla gestione del bambino affetto, sul trattamento farmacologico e riabilitativo e sul consiglio genetico;
- la Psichiatria dei primi tre anni di vita, quale ambito emergente di attenzione clinica, anche rispetto all’evoluzione, sull’affermarsi della Psicopatologia

dello sviluppo, anche nell'ottica della prevenzione, e dell'importanza culturale del sostegno alla genitorialità;

- la Neuropsicologia in età evolutiva, argomento introdotto storicamente in Italia dal prof. M. De Negri, e ripreso qui con la trattazione delle conoscenze sullo sviluppo e la patologia del linguaggio, dell'attenzione, delle funzioni esecutive, dei disturbi di apprendimento, con uno spazio dedicato alle metodiche riabilitative.

Da questa rassegna si evidenzia come la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e in ottica generale le Neuroscienze dello Sviluppo abbiano avuto un impulso decisamente significativo, non solo conoscitivo, ma anche a ricaduta assistenziale, con conseguente necessità di reimpostazione dell'attività clinica, aperta alla continua evoluzione dei contributi.

La rassegna ha interessato la maggior parte delle tematiche di maggior impatto clinico-assistenziale, promuovendo una "svolta" culturale ed operativa, in un difficile, ma stimolante processo di integrazione tra approccio tradizionale e innovazioni continuative.

Attraverso questo ponderoso decennale impegno, il Direttore prof. Maurizio De Negri ha accompagnato tutti noi soci in questo processo, agendo da facilitatore e soprattutto da grande Maestro della Neuropsichiatria Infantile, di elevata cultura e di altrettanta apertura, saggia e ponderata, alle sfide innovative in atto nelle Neuroscienze dello Sviluppo.

Ben consci di quanta dedizione egli ci ha dimostrato, desideriamo esprimergli i nostri sinceri ed affettuosi sentimenti di grande stima e di profonda gratitudine.

*Il Presidente e il Direttivo
SINPIA*

Settembre 2008